

Le tematiche principali che poniamo all'attenzione del Comitato di Settore afferiscono essenzialmente alle procedure per il **conferimento dell'incarico dirigenziale** che dovranno essere chiare, trasparenti, basate su scelta comparativa e solo eccezionalmente e motivatamente attribuite a soggetti esterni all'amministrazione aventi le specifiche professionalità richieste, alla **revoca degli incarichi dirigenziali**, che dovrà avvenire solo a seguito delle ipotesi patologiche del rapporto di lavoro già codificate, **la durata dell'incarico dirigenziale** che dovrà essere assicurata al fine innanzitutto di garantire la continuità amministrativa ma anche al fine di evitare condizionamenti e "sudditanza psicologica" del Dirigente nei confronti del decisore politico, **il fondo della dirigenza** deve essere preservato, **la formazione continua della dirigenza**

Altri aspetti che riteniamo di fondamentale importanza, e che cercheremo di far affrontare all'interno del prossimo contratto di lavoro, sono quelle che attengono al **patologico utilizzo** da parte di tante Amministrazioni locali di ricorrere a fantomatici ed immotivati provvedimenti **di riorganizzazione della macrostruttura** che sostanzialmente vengono utilizzati soltanto per eludere e rendere vani i già precari principi posti a tutela delle regole per il conferimento, la revoca e la durata dell'incarico dirigenziale: attraverso le "ristrutturazioni frequentissime" si è soliti procedere a spostamenti di dirigenti, funzioni e personale interrompendo le attività amministrative degli enti e paradossalmente imputando agli stessi dirigenti "spostati" l'inevitabile mancato raggiungimento degli obiettivi.


Altro aspetto che porremo all'attenzione del Comitato di Settore è la necessità che siano imposti obblighi specifici e tempi da rispettare dalla parte **politica nella valutazione dei dirigenti e la conseguente erogazione della dovuta retribuzione di risultato**.

È assolutamente inaccettabile il ritardo con cui le amministrazioni erogano tale retribuzione anche in considerazione della circostanza che essa afferisce ai risultati gestionali assolutamente fondamentali per l'Ente stesso e di grande rilevanza per la cittadinanza e che inoltre riguardano la realizzazione degli obiettivi posti per ogni singola struttura dirigenziale in un quadro di performance collettiva che attiene all'obbligatorio programma di governo che la parte politica è tenuta ad adottare ed a perseguire.

Quanto sopra, in maniera sintetica, insieme ad altri argomenti di fondamentale importanza - tra i quali mi sembra opportuno ricordare la necessità dell'apertura di **tavoli autonomi di contrattazione all'interno dell'area delle Funzioni Locali, riservati agli avvocati degli Enti Locali ed alla Polizia Locale, che necessitano di specifici peculiari istituti contrattuali** -, saranno oggetto della nostra azione.

Dott. Mario Sette

Segretario Generale DIREL



Dott.ssa Silvana de Paolis

Segretario Nazionale DIRER

